



AMBITO TERRITORIALE CACCIA DI TARANTO

“ A.T.C. “

VIA ANFITEATRO N. 4
74123 TARANTO

BANDO DI ACCESSO AGLI INCENTIVI ECONOMICI PER I PROPRIETARI O CONDUTTORI DI FONDI RUSTICI PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE A FINI FAUNISTICI - ANNATA VENATORIA 2018/2019.

- Rif. Art. 5 e 10 del Regolamento Regionale n. 3 del 05.08.1999 e ss.mm.ii.
- Rif. Delibera Commissario straordinario n. 27 del 30/11/2018

Visto l'art. **Art. 5 e 10 del Regolamento Regionale n. 3 del 05.08.1999 e ss.mm.ii.**, l'Ambito Territoriale di Caccia di Taranto (di seguito definito ATC) promuove la realizzazione di un programma annuale di miglioramenti ambientali a scopo faunistico al fine di incrementare le risorse trofiche appetibili alla fauna selvatica di interesse venatorio sul territorio di competenza dello stesso ATC.

PREMESSA

Il miglioramento ambientale rappresenta uno dei punti fermi e collaudati dell'attività dell'ATC di Taranto con il quale si promuovono mediante la concessione di contributi, le attività di valorizzazione ambientale sull'intero territorio provinciale con lo scopo di favorire ed incrementare la sosta e la riproduzione della fauna selvatica ed assicurarne una presenza costante, dunque compatibile con l'attività venatoria.

Il territorio in questione ha risentito in questi anni di una continua riduzione delle superfici coltivate a cereali e di altre colture in rotazione, particolarmente adatte alla sosta ed al sostentamento della piccola selvaggina migratoria.

In un'ottica di corretta gestione del territorio per fini faunistico-venatori, questa ATC con il presente Bando intende proseguire i programmi già intrapresi, finalizzati all'ambientamento ed allo stazionamento nel territorio di caccia programmata di propria competenza di specie avifaunistiche di interesse venatorio, tra le quali la Tortora ed il Colombaccio, incentivando la realizzazione di specifiche coltivazioni a perdere e miglioramenti ambientali quali impianto di siepi e punti d'acqua.

Questo Bando viene finanziato dall'ATC Taranto solo ed esclusivamente grazie al versamento delle quote di partecipazione che annualmente ogni cacciatore versa per esercitare l'attività venatoria sul territorio della Provincia di Taranto.

Modalità per l'accesso ai finanziamenti e procedure di attuazione

1. Suddivisione del territorio

Al fine di garantire una distribuzione equa degli interventi sul territorio di questo ATC., l'intero territorio provinciale destinato alla caccia programmata, è stato suddiviso in tre distretti come di seguito indicato:

- *distretto n. 1* – Versante Occidentale;
- *distretto n. 2* - Versante Centrale;
- *distretto n. 3* - Versante Orientale;

si allega la cartina della Provincia di Taranto dove sono indicati i distretti, quale parte integrante e sostanziale del presente Bando.

Pertanto, sarà formulata una graduatoria per ogni distretto delle aziende che presenteranno domanda e risulteranno idonee per il presente Bando.

2. Soggetti beneficiari

Possono accedere al presente Bando, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del R.R. 5 agosto 1999, n. 3 e ss.mm.ii., i proprietari o i conduttori dei fondi rustici ricadenti nell'Ambito Territoriale di Caccia di Taranto, che si impegnino in opere di miglioramento, ai fini faunistici, del loro territorio. I beneficiari devono disporre a titolo legittimo del terreno oggetto del beneficio, per una durata almeno pari a quella degli impegni sottoscritti all'atto della presentazione della domanda.

Sono esclusi dai benefici previsti dal presente bando tutti i terreni sottratti alla gestione programmata della caccia, ricadenti in aree o zone delle seguenti tipologie:

- a. Aziende Faunistico Venatorie ed Agrituristiche Venatorie;**
- b. Oasi di Protezione;**
- c. Aree naturali protette ai sensi delle normative Regionali e Nazionali vigenti;**
- d. Centri di produzione di fauna selvatica;**
- e. Aree Addestramento Cani;**
- f. Aree di divieto di caccia ai sensi dell'art. 36 della Legge Regionale n. 59/2017;**
- g. Zone di Ripopolamento e Cattura;**
- h. Fondi chiusi "autorizzati";**
- i. Fondi rustici recintati da muri e/o reti metalliche nelle quali è precluso l'esercizio venatorio ad eccezione dei fondi con recinzione costituite da muri a secco;**
- j. Comunque tutte le Zone a divieto di caccia ad eccezione delle Zone di Rispetto Venatorio.**

3 Tipologie di intervento

INTERVENTO N. 1 : Realizzazione di colture a perdere

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Indennizzo per la realizzazione ed il mancato raccolto di colture a perdere.

Le aree destinate a colture a perdere potranno presentarsi come:

- a. Una fascia di graminacee e/o miscugli di graminacee e leguminose della larghezza orientativa media di **mt 6** posta su uno o più lati dell'appezzamento, ubicata preferibilmente in contiguità con i muretti a secco, siepi e canali;
- b. Appezzamento di leguminose da granella (favino, pisello, cece) o oleaginose (girasole, colza) o erbai composti da miscugli di almeno due (2) leguminose ed una (1) graminacea (es: trifoglio, veccia, frumento) delle dimensioni da 0,5 a 2,00 ha.

Sono escluse le aree destinate alla costituzione delle fasce perimetrali antincendio lungo il perimetro esterno dei boschi, delle zone a pascolo naturale e delle colture cerealicole e foraggere.

L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Tecnico dell'A.T.C., al quale potrà affiancarsi personale del Comitato di Gestione dell'A.T.C.

FINALITA' DELL'INTERVENTO

Incremento dei luoghi di alimentazione, allevamento della prole e rifugio della fauna selvatica mediante il rilascio di coltura a perdere autunnale di graminacee, leguminose ed oleaginose fino al 30 ottobre.

DURATA ED OBBLIGHI

Dovranno essere lasciate le colture in atto **fino al 30 ottobre**. Le coltivazioni a perdere dovranno essere condotte secondo le corrette e correnti tecniche agronomiche di aratura, lavorazione del suolo e semina impiegate per le colture produttive, secondo la consuetudine delle buone pratiche agricole. Pertanto, l'erogazione del contributo ammesso avverrà se le piante avranno raggiunto il giusto sviluppo e la fase fenologica della maturazione piena.

SUPERFICIE DI INTERVENTO

Da un minimo di ha 0,5 ad un massimo di ha 2,00 (superficie ragguagliata).

TECNICHE DA ADOTTARE

Non dovranno essere somministrati pesticidi, erbicidi e concimi chimici sulla superficie di intervento.

Nell'intero periodo stabilito il terreno non deve essere oggetto di nessun altro tipo di utilizzazione, inclusa la destinazione a pascolo; è fatto obbligo di realizzare le fasce tagliafuoco a norma di legge lungo il perimetro esterno alla coltura a perdere. Al termine del periodo stabilito non deve essere effettuata la bruciatura dei residui della coltura presenti in campo ma solo la trinciatura e/o l'interramento e/o la formazione di ballette da accantonare in loco per le necessità alimentari della fauna. E' fatto divieto assoluto di asportare il prodotto dal campo.

AREA DI INTERVENTO

Terreni contermini o prossimi ad aree oggetto di ripopolamento con selvaggina stanziale e/o poste lungo le rotte di migrazione degli uccelli, aree ad elevata intensità di coltivazione e con modesto indice di ecotono (effetto margine).

CONTRIBUTO AMMESSO

Contributo ammissibile anno/ha.

Culture singole o associate	Periodo di semina	Dose (kg/ha)	Contributo (€/ha/anno)
Fasce di grano duro, tenero, orzo, Avena	Autunno	160-180	€ 850,00
Granella: pisello, favino, cece	Autunno	220-240	€ 850,00
Erbai: almeno due leguminose ed una graminacea	Autunno	160-220	€ 850,00
Girasole	aprile	4-6	€ 950,00
Sorgo bianco	aprile	13-15	€ 900,00

PRIORITA'

Superfici ricadenti nelle aree idonee all'ATC di Taranto per l'immissione della Lepre europea ed il Fagiano e/o superfici situate entro il raggio di m. 1.500 da un punto d'acqua perenne.

COLLAUDO

Il collaudo sarà eseguito nella terza decade del mese di ottobre dal Tecnico dell'ATC al quale potrà affiancarsi personale del Comitato di Gestione dell'A.T.C.. Potranno anche essere eseguite verifiche periodiche.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Entro il mese di dicembre, su presentazione di fattura o autocertificazione in caso di utilizzo di seme aziendale, attestanti quantità e tipologia del seme impiegato.

INTERVENTO N. 2: Realizzazione di colture a perdere per la fauna con finalità dissuasive

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Indennizzo per la realizzazione ed il mancato raccolto di piccoli appezzamenti di terreno destinati a colture a perdere con finalità di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica (cinghiali) con colture singole o associate di Avena, Pisello da granella, Favino nero da granella, Cece da granella e Lenticchia da granella.

L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Tecnico A.T.C. di Taranto al quale potrà affiancarsi personale del Comitato di Gestione dell'A.T.C.

FINALITA' DELL'INTERVENTO

Contenimento dell'impatto operato dal cinghiale sulle produzioni agricole per asporto, scavo e calpestio, in difesa delle colture a rischio.

DURATA ED OBBLIGHI

Dovranno essere lasciate le colture in atto **fino al 30 ottobre**. Le coltivazioni a perdere dovranno essere condotte secondo le corrette e correnti tecniche agronomiche di aratura, lavorazione del suolo e semina impiegate per le colture produttive, secondo la consuetudine delle buone pratiche agricole. Pertanto, l'erogazione del contributo ammesso avverrà se le piante hanno raggiunto il giusto sviluppo e la fase fenologica della maturazione piena.

SUPERFICIE DI INTERVENTO

Da un minimo di ha 0,5 ad un massimo di ha 2,00 (superficie ragguagliata) o diversamente in relazione alle necessità del caso ed a giudizio del Tecnico A.T.C., previo parere del Comitato di Gestione A.T.C.

TECNICHE DA ADOTTARE

Non dovranno essere somministrati pesticidi, erbicidi e concimi chimici sulla superficie di intervento. Nell'intero periodo stabilito il terreno non deve essere oggetto di nessun altro tipo di utilizzazione, inclusa la destinazione a pascolo; è fatto obbligo di realizzare le fasce tagliafuoco a norma di legge lungo il perimetro esterno alla coltura a perdere. Al termine del periodo stabilito non deve essere effettuata la bruciatura dei residui della coltura presenti in campo ma solo la trinciatura e/o l'interramento e/o la formazione di ballette da accantonare in loco per le necessità alimentari della fauna. E' fatto divieto assoluto di asportare il prodotto dal campo.

AREA DI INTERVENTO

Zone elettive dell'intervento sono i margini e/o le aree coltivate all'interno dei boschi ed in prossimità delle zone di rimessa degli animali, in modo di assicurare le condizioni di tranquillità necessarie a favorirne la frequentazione da parte dei cinghiali, evitando che gli stessi escano dalle aree boscate e si allontanino in cerca di cibo in aree più intensamente coltivate. Sono escluse le aree destinate alla realizzazione delle fasce perimetrali tagliafuoco lungo il perimetro esterno dei boschi, delle zone a pascolo naturale e delle colture cerealicole e foraggere.

CONTRIBUTO AMMESSO

Contributo ammissibile anno/ha.

Culture singole o associate	Periodo di semina	Dose (kg/ha)	Contr (€/ha/anno)
Avena	Autunno	120-150	€ 850,00
Pisello da granella	Autunno	220-250	€ 850,00
Favino nero da granella	Autunno	200-240	€ 850,00
Cece da granella	Autunno	130-180	€ 850,00
Lenticchia da granella	Autunno	80-120	€ 850,00

PRIORITA'

Superfici ricadenti nelle aree problematiche, dove si stima che la specie sia causa dei danni maggiori.

COLLAUDO

Il collaudo sarà eseguito nella terza decade del mese di ottobre dal Tecnico dell'ATC al quale potrà affiancarsi personale del Comitato di Gestione dell'A.T.C.. Potranno anche essere eseguite verifiche periodiche.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Entro il mese di dicembre, su presentazione di fattura o autocertificazione in caso di utilizzo di seme aziendale, attestanti quantità e tipologia del seme impiegato.

INTERVENTO N. 3: Mantenimento degli incolti erbacei e rilascio di banchine erbose

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Indennizzo per mancata coltivazione di superfici e/o fasce di terreno da lasciare all'inerbimento naturale. Queste superfici, così come le fasce erbose ai margini dei campi, delle siepi, dei canali e dei boschi non dovranno essere trattate con erbicidi. Dove necessario, la vegetazione erbacea può essere ricostituita mediante semina di specie foraggere resistenti alla siccità (leguminose e graminacee di varietà locali). Le aree erbose e gli incolti forniscono contemporaneamente rifugio quanto diffuse e permanenti risorse alimentari per diverse specie di interesse venatorio. Possono essere realizzate in forma di:

1. Appezzamenti estesi da 0,5 a 2,00 ha, anche costituiti dalla somma di appezzamenti sparsi di dimensioni più piccole di 0,5 ha, purché nel raggio di 100 metri;
2. Fascia di banchina erbosa della larghezza di mt 2 posta su uno o più lati dell'appezzamento coltivato o banchina erbosa contigua a muretti a secco, siepi e canali;
3. Fascia della larghezza da m. 4 a mt 10 al centro e/o lungo i lati di grandi appezzamenti.

Sono escluse le aree destinate alla realizzazione delle fasce perimetrali tagliafuoco lungo il perimetro esterno dei boschi, delle zone a pascolo naturale e delle colture cerealicole e foraggere.

L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Tecnico A.T.C. di Taranto al quale potrà affiancarsi personale del Comitato di Gestione dell'A.T.C.

FINALITA' DELL'INTERVENTO

Tali incolti hanno un effetto molto positivo sulle popolazioni della fauna stanziale purché abbiano una diffusione capillare e siano presenti nelle U.P. dove le aree rifugio sono carenti.

DURATA ED OBBLIGHI

Dovranno essere lasciate le colture in atto **fino al 30 ottobre**

SUPERFICIE DI INTERVENTO

Da un minimo di ha 0,5 ad un massimo di ha 2,00 (superficie ragguagliata) .

TECNICHE DA ADOTTARE

Le superfici di intervento non dovranno essere seminate e non dovranno essere utilizzati pesticidi, erbicidi e concimi chimici. Nell'intero periodo stabilito il terreno non deve essere oggetto di nessun altro tipo di utilizzazione, inclusa la destinazione a pascolo. Al termine del periodo stabilito non deve essere effettuata la bruciatura dei residui presenti in campo ma solo la trinciatura e/o l'interramento. E' fatto divieto assoluto di asportare il prodotto dal campo.

AREA DI INTERVENTO

Aree oggetto di ripopolamento con selvaggina stanziale e/o ad esse prossime, e/o poste lungo le rotte di migrazione degli uccelli, aree ad elevata intensità di coltivazione e con modesto indice di ecotono (effetto margine).

Questi incolti dovranno essere dislocati ai margini o al centro degli appezzamenti per interrompere le monoculture cerealicole o a coltivazione arborea.

CONTRIBUTO AMMESSO

Contributo ammissibile ha/anno: € 350,00

PRIORITA'

Superfici ricadenti nelle aree idonee all'ATC di Taranto per l'immissione della Lepre europea ed il Fagiano e/o superfici situate entro il raggio di m. 1.500 da un punto d'acqua perenne.

COLLAUDO

Il collaudo sarà eseguito nella terza decade del mese di ottobre dal Tecnico dell'ATC al quale potrà affiancarsi personale del Comitato di Gestione dell'A.T.C.. Potranno anche essere eseguite verifiche periodiche.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Entro il mese di dicembre

INTERVENTO N. 4: Messa a dimora di siepi

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Realizzazione di siepi costituite da arbusti ed alberi da porre a dimora nel periodo invernale, scelti tra le specie autoctone tipiche dell'ambiente mediterraneo, produttrici di bacche e frutti selvatici. La siepe, costituita da un unico filare, distante dai confini secondo la normativa vigente (art. 892 del C.C.: 3 metri per gli alberi di alto fusto, 1,5 metri per gli alberi di non alto fusto, 0,5 metri per viti, arbusti, siepi vive ed alberi da frutto non superiori a 2,5 metri, fatti salvi gli usi ed i regolamenti locali), dovrà occupare una fascia di terreno larga 3 mt (m 1,50 per lato) tenuta inerbita, non trattata con erbicidi e non coltivata. La siepe dovrà prevedere l'alternanza di specie arbustive ed arboree con fioriture e fruttificazioni scalari con maturazioni soprattutto nel periodo invernale. La distanza tra le specie arboree dovrà essere di 5 mt una dall'altra e tra 2 piante consecutive dovrà essere inserita una o più piante arbustive a seconda della specie.

Arbusti: dovranno utilizzarsi piantine certificate, sane e di sviluppato apparato radicale, ben accestite, allevate in vasetto, alte in media 30 cm, dell'età massima di due anni.

Alberi: a radice nuda o di zolla, alte cm 50-100, massimo di 2 anni di età.

L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Tecnico A.T.C. di Taranto al quale potrà affiancarsi personale del Comitato di Gestione dell'A.T.C.. L' A.T.C. di Taranto fornisce il supporto di assistenza per la realizzazione dell'impianto mettendo a disposizione il proprio Tecnico.

FINALITA' DELL'INTERVENTO

Aumentare l'effetto margine, costituire luoghi di alimentazione, nidificazione ed allevamento della prole nonché sosta e rifugio della fauna selvatica. Inoltre le siepi e le siepi alberate contrastano efficacemente l'erosione del suolo, formano barriere frangivento utili all'agricoltura, incrementano efficacemente la biodiversità e la presenza degli insetti impollinatori ed infine, se realizzate su scale territoriali con disegno unitario, migliorano sensibilmente la qualità dell'Ambiente e del Paesaggio.

DURATA ED OBBLIGHI

Cura e manutenzione, anche mediante rinalzi ed irrigazioni di soccorso dell'impianto realizzato, per tre anni. E' vietato il diserbo chimico delle aree interessate dall'intervento.

SUPERFICIE DI INTERVENTO

Da un minimo di 50 metri lineari ad un massimo di 200 metri lineari.

TECNICHE DA ADOTTARE

Le operazioni colturali da eseguire sono: preparazione del terreno, fertilizzazione d'impianto, apertura buche, messa a dimora delle piantine, irrigazioni di soccorso, pacciamatura, scerbatura meccanica e tutto quanto necessario alla buona riuscita dell'impianto. Eventuale sostituzione delle piantine morte e/o deperienti nei tre anni successivi l'impianto.

AREA DI INTERVENTO

Prioritariamente le aree ad agricoltura intensiva, con scarsa presenza di arbusti ed alberi spontanei,

basso indice di biodiversità.

CONTRIBUTO AMMESSO

Contributo massimo ammissibile per l'impianto della siepe: € **15,00/ml**

Contributo annuo per la manutenzione della siepe e delle fasce di rispetto, comprese le irrigazioni di soccorso, sostituzione delle piantine morte e/o deperienti e sfalcio delle fasce di rispetto: € **5,00 ml/anno**

PRIORITA'

Superfici ricadenti nelle aree idonee all'ATC di Taranto per l'immissione della Lepre europea ed il Fagiano, caratterizzate da agricoltura intensiva con scarsa presenza di arbusti ed alberi spontanei, basso indice di biodiversità e/o superfici situate entro il raggio di m. 1.500 da un punto d'acqua perenne.

COLLAUDO

Il sopralluogo di collaudo per l'impianto della siepe sarà eseguito, entro trenta giorni dalla data di arrivo al protocollo dell'A.T.C. Taranto della comunicazione di ultimazione lavori e richiesta di collaudo da parte del beneficiario, dal Tecnico dell'ATC al quale potrà affiancarsi personale del Comitato di Gestione dell'A.T.C.. Potranno anche essere eseguite verifiche periodiche.

Il sopralluogo di collaudo delle manutenzioni annuali sarà eseguito entro la terza decade del mese di ottobre dal Tecnico dell'ATC al quale potrà affiancarsi personale del Comitato di Gestione dell'A.T.C.. Potranno anche essere eseguite verifiche periodiche.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo viene erogato esclusivamente in presenza di un impianto riuscito, con piantine attecchite, con chioma ben strutturata ed in buono stato vegetativo.

- Realizzazione della siepe: entro trenta giorni dall'avvenuto collaudo con esito positivo dell'opera;
- Manutenzione: entro il mese di dicembre di ciascun anno a partire da quello di impianto.

INTERVENTO N. 5: Realizzazione e/o miglioramento di punti d'acqua per le necessità idriche della fauna stanziale e migratoria, per favorirne la sosta, l'alimentazione ed il rifugio.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

L'intervento prevede il miglioramento/ristrutturazione di punti d'acqua e sorgenti esistenti, per renderli più facilmente visibili ed accessibili alla fauna, nonché la creazione di nuovi punti d'acqua a quota terreno, anche di piccole dimensioni purché costantemente alimentati, principalmente lungo la dorsale delle Murge di sud-est, dove la carenza idrica, specie nel periodo estivo, costituisce un importante fattore limitante per la sopravvivenza e l'affermazione della fauna stanziale.

L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Tecnico dell'A.T.C., al quale potrà affiancarsi personale del Comitato di Gestione dell'A.T.C. L' A.T.C. di Taranto fornisce il supporto di assistenza per la realizzazione dell'opera mettendo a disposizione il proprio Tecnico.

FINALITA' DELL'INTERVENTO

Realizzazione di un sistema di punti d'acqua equamente distribuiti sul territorio a caccia programmata di competenza dell'A.T.C. Taranto, specie nella zona collinare delle Murge di Sud-Est, tale da assicurare alla fauna stanziale la disponibilità idrica per il superamento della stagione siccitosa.

DURATA ED OBBLIGHI

Il punto d'acqua dovrà essere realizzato entro il mese di aprile. Cura e manutenzione dell'opera per tre

anni; assicurare la pulizia costante dello specchio d'acqua e la presenza costante di acqua di buona qualità in tutto il periodo dell'anno.

SUPERFICIE DI INTERVENTO

In media da 5 a 50 mq. , anche superiore in relazione allo stato di fatto dei luoghi.

TECNICHE DA ADOTTARE

I punti d'acqua di nuova realizzazione saranno profondi in media 50 cm; le sponde sono modellate con pendenze lievi tali da consentire l'accessibilità in sicurezza alla fauna anche di piccole dimensioni. Il fondo è reso impermeabile tramite appositi teli modellati e ben mimetizzati o con argille già impiegate per tale scopo specifico.

AREA DI INTERVENTO

Terreni contermini o prossimi ad aree oggetto di ripopolamento con selvaggina stanziale e/o poste lungo le rotte di migrazione degli uccelli.

CONTRIBUTO AMMESSO

Il costo per il miglioramento e/o la realizzazione di un punto d'acqua sarà calcolato in relazione all'entità dell'intervento da eseguire.

Il contributo massimo ammissibile per la realizzazione di un punto d'acqua o per il miglioramento di punto d'acqua esistente è di € 2.500,00.

Il contributo massimo ammissibile per la manutenzione annuale di un punto d'acqua è di € 300,00.

PRIORITA'

Superfici ricadenti nelle aree idonee dell'ATC di Taranto per l'immissione della Lepre europea e del Fagiano.

COLLAUDO

Il sopralluogo di collaudo per la realizzazione o il miglioramento/ristrutturazione di un punto d'acqua sarà eseguito entro trenta giorni dalla data di arrivo al protocollo dell'A.T.C. Taranto della comunicazione di ultimazione lavori e richiesta di collaudo da parte del beneficiario, dal Tecnico dell'ATC al quale potrà affiancarsi personale del Comitato di Gestione dell'A.T.C.. Potranno anche essere eseguite verifiche periodiche.

Il sopralluogo di collaudo delle manutenzioni annuali sarà eseguito entro la seconda decade del mese di dicembre dal Tecnico dell'ATC al quale potrà affiancarsi personale del Comitato di Gestione dell'A.T.C.. Potranno anche essere eseguite verifiche periodiche.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

- Per la realizzazione del Punto d'acqua: entro trenta giorni dall'avvenuto collaudo dell'opera, con esito positivo;
- Per la manutenzione: entro il mese di dicembre di ciascun anno.

4. Termini e modalità di presentazione della domanda

Le richieste di contributo relative ad uno o più interventi previsti dal presente Programma di Miglioramento Ambientale dovranno essere inoltrate all'A.T.C. di Taranto, mediante presentazione di domanda redatta su apposito modello allegato al presente Bando (da ritirare presso la nostra sede o scaricabile dal sito internet <http://www.atctaranto.it>), in carta semplice ed in duplice copia.

La domanda dovrà pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 27 dicembre 2018 al seguente indirizzo: A.T.C. VIA ANFITEATRO N. 4 – 6° PIANO- 74123 TARANTO – c.a. del Commissario Straordinario ATC oppure a mezzo pec al seguente indirizzo: atcta@pec.it.

Nel modello di domanda dovranno essere indicati:

- **nome, cognome, luogo e data di nascita del richiedente;**
- **residenza e recapito telefonico;**
- **codice fiscale o partita I.V.A.;**
- **titolo di conduzione dei terreni oggetto di intervento;**
- **comune e località in cui si trovano i terreni oggetto di intervento;**
- **la superficie complessiva dell'azienda e le colture prevalenti;**
- **per i richiedenti non proprietari dei terreni, di essere in possesso dell'autorizzazione del proprietario;**
- **il codice IBAN del conto "dedicato" ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari;**
- **sintetica descrizione dell'azienda e delle colture presenti;**
- **particelle catastali interessate e il corrispondente contributo richiesto.**
- **le coordinate geografiche: latitudine e longitudine del luogo d'interesse.**

Il richiedente deve, inoltre, dichiarare con autocertificazione (modello allegato al presente bando), sotto la propria personale responsabilità:

- **che i terreni interessati dalle opere di miglioramento ambientale ricadono nel territorio agro-silvo-pastorale provinciale destinato alla caccia programmata nell'Ambito Territoriale di Caccia unico di Taranto e quindi, sono liberi alla caccia ;**
- **di non percepire per le stesse opere e/o per gli stessi interventi, per gli stessi terreni, nessun altro contributo proveniente da normative Statali, Regionali e/o da Pubbliche Amministrazioni, fatta eccezione per l'utilizzo dei titoli con la D.U. AGEA e per la partecipazione alle Misure a superficie del PSR Puglia, legate alle tecniche di coltivazione (Agricoltura biologica o integrata) o per l'incremento di sostanza organica nei terreni;**
- **di realizzare gli interventi e di curarne la manutenzione, senza modificarne la destinazione d'uso nel pieno rispetto delle modalità indicate nel bando e secondo le prescrizioni dello stesso;**
- **di eseguire successivamente alla semina e/o impianto tutte le operazioni e cure colturali necessarie per assicurare la piena riuscita dell'intervento;**
- **di provvedere alla custodia dell'intervento ed alla sua difesa contro i danni di qualsiasi natura;**
- **di non esercitare e/o di vietare il pascolo sui terreni oggetto di miglioramento ambientale;**
- **di consentire l'accesso ai fondi al personale incaricato dall'A.T.C. di Taranto per l'esecuzione dei controlli, entro i termini stabiliti dall'obbligo di mantenimento degli interventi;**
- **di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli impegni assunti comporta la perdita del contributo previsto e la restituzione delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali;**
- **di impegnarsi, nell'esecuzione delle opere, a rivolgere istanza agli organi competenti e di osservare le norme previste dalle Leggi vigenti in materia;**
- **di esonerare l'A.T.C. di Taranto da qualsiasi responsabilità per eventuali infrazioni e/o inadempienze commesse nella realizzazione dei lavori e delle opere e da ogni responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e della gestione dell'impianto o dell'intervento, dovessero essere**

- arrecati a persone e/o a beni pubblici o privati;
- di accettare e di attenersi in modo pieno e incondizionato alle prescrizioni previste dal presente bando di ammissione e dalle vigenti Leggi e Regolamenti in materia;
- dichiarazione di consenso dei dati personali ai sensi del D.L.gs. 196/2003 e del GDPR 679/2016.

5. Documenti da allegare al modello di domanda

Il plico contenente la domanda e gli allegati, **pena l'esclusione**, deve pervenire, entro il termine perentorio **del giorno 27 dicembre 2018 alle ore 13.00**, all'ufficio protocollo dell'A.T.C. Taranto sito in Via Anfiteatro, 4 – 6° piano- 74123 Taranto o all'indirizzo di posta elettronica certificata: atcta@pec.it.

Ai fini dell'identificazione della provenienza del plico, quest'ultimo dovrà inoltre recare all'esterno il timbro dell'azienda o altro diverso elemento di identificazione. Il plico dovrà recare la seguente dicitura: **BANDO DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE PER INCREMENTO FAUNISTICO - ANNO 2019.**

Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- **corografia in scala 1:25.000 con indicazione dei terreni oggetto di intervento;**
- **planimetria in scala 1:2.000 o 1:4.000 dei terreni oggetto dell'intervento con l'indicazione delle superfici interessate;**
- **visura catastale recente (validità: massimo sei mesi);**
- **copia del titolo di proprietà e/o di possesso o detenzione regolarmente registrato;**
- **fotocopia di un documento valido di riconoscimento;**
- **attestato di conformità e PAP per le aziende condotte con metodo biologico o documentazione attestante l'adesione a misure regionali per l'incremento di sostanza organica nei terreni.**

6. Cause di esclusione dai contributi

È obbligatorio, per i proprietari o conduttori dei fondi rustici interessati all'intervento di questo bando, vietare il pascolo sulle aree interessate dagli interventi pena l'esclusione automatica dai contributi.

7. Procedure di attuazione

La disponibilità finanziaria del presente bando, come stabilito dalla Delibera del Commissario Straordinario ATC n° 27 del 30/11/2018, è di € 50.000,00.

Le risorse disponibili verranno ripartite in maniera equa tra i 3 Distretti di cui al punto 1. L'assegnazione dei fondi alle Aziende partecipanti, avverrà attraverso lo scorrimento delle 3 graduatorie fino a concorrenza delle somme assegnate a ciascun distretto, come specificato all'ultimo capoverso della lettera B) del presente punto.

Qualora restassero ulteriori risorse non assegnabili nel distretto, queste verranno trasferite in parti uguali ai restati distretti.

L'ATC, con l'ausilio di un tecnico appositamente incaricato, istruisce le richieste pervenute ed effettua i sopralluoghi, elabora le graduatorie per i progetti presentati, una per ciascun Distretto di cui al punto 1 e per ciascun intervento e successivamente, comunica agli interessati l'ammissione o meno a finanziamento. Nella formazione delle graduatorie di ammissione a contributo, l'ATC valuterà con appositi sopralluoghi l'idoneità dei luoghi e l'utilità dei progetti presentati ai fini del miglioramento faunistico del territorio.

Le graduatorie del Bando di Miglioramento Ambientale per Incremento Faunistico - anno 2019 saranno determinate dal Commissario Straordinario ATC seguendo i criteri successivamente riportati, per valutare l'idoneità e l'utilità dei progetti proposti.

A. NON IDONEITA' DEI LUOGHI .

Non saranno ammessi nelle graduatorie del presente bando tutti gli interventi proposti e ricadenti in una delle seguenti situazioni:

- a) Appezamenti di terreno con estensione inferiore ad ettari 0,5 (zerovirgolacinque);
- b) Appezamenti con distanza inferiore a m 500 da centri abitati, da aree industriali, portuali, aeroportuali, discariche, cave attive;
- c) Appezamenti di terreno provvisti di recinzione di qualsiasi tipologia (eccetto muretti a secco e siepi);
- d) Appezamenti con coltivazioni intensive di qualsiasi tipo (agrumeti, oliveti intensivi, serre, ortive irrigue, colture allevate a tendone);
- e) Appezamenti che rientrano nelle aree sottratte alla gestione programmata della caccia (vedi punto 2), o che, a insindacabile giudizio dell'ATC, verranno considerate non idonee;
- f) Appezamenti che si trovano ad una distanza **inferiore a m 1500** da Aziende Faunistico Venatorie e Agrituristiche Venatorie, o ad una distanza **inferiore a m. 500** da Capannoni industriali e/o artigianali, Depuratori, Inceneritori, Centrali elettriche, Zone commerciali e Zone artigianali, oppure, **inferiore a m 150** da Strade Statali e Autostrade, **m 100** da Strade Provinciali .

B. REQUISITI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

- a) Saranno attribuiti **punti 10** a quegli interventi proposti in aree idonee per l'immissione della Lepre europea e del Fagiano e/o altra selvaggina e/o situate entro il raggio di **m. 1.500** da un punto d'acqua perenne.
- b) Saranno attribuiti **punti 7** a quegli interventi proposti in aree situate entro il raggio di **m. 1.500** da istituti faunistici (come da piano faunistico regionale: Oasi di protezione, Zone di Ripopolamento e Cattura, Aree naturali protette ai sensi di normative Regionali o Nazionali ad esclusione di Aziende faunistico venatorie ed agrituristiche venatorie);
- c) Saranno attribuiti **punti 5** per gli appezamenti di terreno interni o presenti nel raggio di **m. 500** dalle aree naturali, quali: Zona boschiva, Macchia mediterranea (superficie omogenea e continua superiore ad ettari uno);
- d) Saranno attribuiti **punti 3** se l'azienda su cui insiste il terreno, è condotta con il metodo di agricoltura biologica certificata o aderisce a misure regionali per l'incremento di sostanza organica nei terreni.

Al termine della selezione effettuata seguendo i criteri sopra riportati che stabiliranno l'idoneità dei luoghi e la loro utilità ai fini faunistici, a parità di punteggio si procederà attraverso sorteggio.

Pertanto saranno ammessi a finanziamento tutti i progetti a partire dal primo e a scorrimento nelle graduatorie distinte per Distretto, fino all'esaurimento della disponibilità finanziaria.

8 Collaudo ed erogazione del contributo

A garanzia della pubblicità dell'esito delle istanze, le graduatorie riferite ai relativi Distretti,

saranno pubblicate sul sito Web dell'ATC. Per ciascuna istanza sarà inviata specifica comunicazione relativa all'accoglimento o meno della stessa.

Gli interventi dovranno essere eseguiti solo dopo che l'ATC ha inviato comunicazione scritta dell'ammissione dell'istanza e nei tempi dalla stessa stabiliti.

Nella realizzazione degli interventi dovranno essere rispettate tutte le indicazioni riportate nella comunicazione di ammissione ed ogni eventuale ulteriore indicazione tecnica in essa prescritta.

Al termine dei lavori, il richiedente dovrà necessariamente presentare la richiesta di collaudo delle opere eseguite; il collaudo sarà effettuato entro 30 giorni dal termine ultimo per l'inoltro all'ATC della richiesta di collaudo salvo proroga, per giustificati motivi, stabiliti dall'ATC..

L'erogazione delle somme dovute avverrà, per le **colture a perdere** e per la **manutenzione di siepi e punti d'acqua**, dopo la conclusione dell'intervento, previa verifica del rispetto delle condizioni di cui al bando da parte dell'ATC, in una soluzione unica entro il 31 dicembre dell'anno d'attuazione dell'intervento, salvo proroga per giustificati motivi stabiliti dall'ATC.

Per l'impianto delle **Siepi** e per la realizzazione dei **Punti d'acqua**, l'erogazione delle somme dovute avverrà entro trenta giorno dall'avvenuto collaudo con esito positivo.

Il Presente Bando di Miglioramento Ambientale per incremento faunistico è stato approvato con delibera n. 27 del 30/11/2018 avente ad oggetto: APPROVAZIONE DEL BANDO DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE PER L'INCREMENTO FAUNISTICO - ANNO 2019.

Il Commissario Straordinario ATC Ta
Dott. Agr. Vincenzo Di Canio

(firma autografa sostituita da indicazione a mezzo
stampa, ai sensi dell'art.3 d.lgs. 39/1993)

Cartina della Provincia di Taranto dove sono indicati i distretti, delimitati dalla strada statale 100 (Taranto-Bari) e strada statale 7 (Taranto-Brindisi) :

